

ma un po' ostinato, al quale ella si assoggettò con rassegnata ubbidienza. Allo stesso modo la giovane donna si sperimentava quale educatrice dei suoi sei figli, quale vigile custode della sua servitù e quale sostegno dei poveri. Pietro Acarie, un ardente partigiano della Lega, dovette, dopo la presa di Parigi per parte d' Enrico IV, recarsi in esilio e perdette tutta la sua fortuna. La sua famiglia si ridusse sul lastrico; essa dovette esser contenta di venire accolta in casa della signora di Bérulle. Barbara Acarie sopportò la dura prova con un'inalterata serenità di animo. Con coraggio virile e con prudenza ella difese i diritti del suo marito, salvò una parte del patrimonio e provvide alla buona educazione dei figli. La sua operosità non si limitò allo stretto cerchio della casa; essa si estese anche su molte anime di uguali sentimenti, che ella diresse ad una perfezione più alta. Persone dei ceti più diversi cercarono il consiglio di questa donna altrettanto prudente che pia. Il Gesuita Coton, che fu per un tempo il suo confessore, ha tracciato un'immagine commovente della delicatezza di coscienza, dell'umiltà, dell'amor di Dio e della carità del prossimo e delle grazie speciali che ornavano quest'anima eletta. Allorchè Francesco di Sales venne nel 1602 a Parigi, egli riconobbe il valore di questa gemma nascosta.¹ Egli e sopra tutto Pietro de Bérulle, più tardi cardinale, assistettero Barbara Acarie nella principale sua opera, l'introduzione in Francia delle Carmelitane riformate da Teresa di Gesù. Essa guadagnò per questo progetto la duchessa di Longueville, che ottenne il permesso del re, mentre Francesco di Sales fece valere la sua influenza presso il papa per il permesso canonico (13 novembre 1603). Per ottenere delle Carmelitane dalla Spagna, si dovettero superare grandi difficoltà. Intanto fondava Barbara Acarie, prima nella sua casa, poi in una casa situata presso Sainte Geneviève, una compagnia di vergini e donne, che conducevano sotto la sua direzione una vita religiosa e che erano disposte ad entrare tra breve nell'Ordine. Allorquando finalmente nell'autunno 1604 giunsero dalla Spagna le prime Carmelitane, esse trovarono la compagnia, diretta dalla signora Acarie, così bene preparata, che le Spagnuole poterono ritornare in patria dopo un anno, ed abbandonare a se stessa la giovane fondazione. Questa si divulgò presto e contribuì efficacemente alla rinnovazione religiosa della Francia nel secolo XVII.² Barbara Acarie, la quale aveva dato il raro esempio, che una donna vivente nella società possa introdurre un'ordine,

¹ Cfr. PRAT, *Coton* II 366 s.; PÉRENNÈS II 22 s.; HAMON I 416 s.; HOUSSAYE, *M. de Bérulle et les Carmélites de France* 124 s., 221 s.; BREMOND, *Hist. du sentiment relig.* II (1916) 5 s., 193 s.

² Cfr. oltre alle biografie di Acarie ancora l'opera di HOUSSAYE, basata su nuovi atti: *M. de Bérulle et les Carmélites de France* 251 s., 290 s., 325 s., 356 s., e *Chronique de l'ordre des Carmélites* I, Troyes 1846.